



Sede Legale ed Operativa: Via Cornacchia, 12 • 60030 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)
Tel. 0731 70 34 18 • Fax 0731 70 34 19 • e-mail: infoimpianto@sogenus.com
Sede Amministrativa: Via Petrarca, 5-7-9 • 60030 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)
Tel. 0731 70 50 88 • Fax 0731 70 51 11 • e-mail: info@sogenus.com • www.sogenus.com

Spett.le
CLIENTE

In allegato si trasmette
l'**autorizzazione 5/2005** e
l'**integrazione alla stessa, aut. 54/2005.**

In base ai nuovi criteri di autorizzazione, permane la suddivisione delle aree di destino dei rifiuti (urbani-speciali) e vengono definiti i CER accettabili in discarica.

A tale fine, l'aut. 5/2005 contiene l'**elenco dei CER autorizzati.**

Tale elenco nella autorizzazione è suddiviso per tipologie:

CER Urbani

CER xx.xx.99

CER non pericolosi (destinazione ex 2B)

CER pericolosi (destinazione ex 2B).

Considerando che

- tale suddivisione può complicare la esatta individuazione dei CER autorizzati, *obbligando il controllo di tutti i 4 raggruppamenti,*
- è stato elaborato un file excel con l'indicazione dei CER autorizzati in ordine crescente così come riportati nel Catalogo Europeo Rifiuti e
- sulle colonne di sinistra, che rappresentano gli aggregati, è stato apposto l'asterisco che ne indica la destinazione.

Si invita tutti gli utenti a consultare con attenzione tale file al fine di evitare che il conferimento debba essere respinto causa codice CER non autorizzato.

Con l'occasione si inviano cordiali saluti

Addetto Gestione Qualità e Sicurezza
F. Piermartini



Provincia
di Ancona

IX SETTORE TUTELA DELL' AMBIENTE

Ancona, 24/01/2005

AUTORIZZAZIONE N. 05/2005

OGGETTO: D.lgs. 5/2/1997, n. 22, artt. 27 e 28. D.lgs. 13/1/2003, n. 36.

Ditta/Ente proponente: COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI, con sede legale in Largo Pastori, 1 - Maiolati Spontini. Ditta SO.GE.NU.S. SPA, con sede legale in Via Cornacchia, 12 - Maiolati Spontini.

Approvazione del piano di adeguamento di cui all'art. 17, comma 3, del D.lgs. 36/2003 e autorizzazione all'esercizio (D1) della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Cornacchia - MAIOLATI SPONTINI.

IL DIRIGENTE DEL IX SETTORE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante l'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372;

VISTO la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, con la quale la Regione ha delegato alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 27, 28 e 29 del D.lgs. 22/97 e che per tale attività la citata legge prevede che le Province si avvalgano del supporto tecnico-scientifico dell'ARPAM;

VISTO il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 284 del 15/12/1999;

VISTO il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/4/2001, modificato con D.C.P. n. 79 del 28/6/2004;

PRESO ATTO che le deleghe di cui alla succitata LR 28/99 sono state conferite alle Province dal 4/4/2002 con D.G.R. n. 639 del 3/4/2002;

VISTA la Delibera di Giunta di questa Provincia n. 228 del 9/7/2002, che ha definito i criteri dei procedimenti amministrativi relativi alle funzioni delegate dalla Regione Marche in materia di rifiuti ed in particolare quelli per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli 27 e 28 del D.lgs. 5/2/97 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;



Provincia
di Ancona

- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 387 del 12/7/2002, con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla composizione e al funzionamento della Conferenza di cui all'art. 27 del D.lgs. 22/97 e al rilascio delle autorizzazioni ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97;
- VISTA l'Autorizzazione n. 40/2002 del 23/10/2002, rettificata con il provvedimento n. 46/2002 del 26/11/2002, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 22/97, il progetto di completamento (3° stralcio) della discarica di tipo 2B sita in località Cornacchia - Maiolati Spontini, presentato dal Comune di Maiolati Spontini;
- VISTA l'autorizzazione n. 11/2003 del 31/01/2003 con cui la ditta Sogenus Spa di Maiolati Spontini è stata autorizzata all'esercizio della discarica in oggetto ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 22/97 fino al 18/04/2006;
- VISTO il D.lgs. 13/01/2003 n. 36 di attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti nel quale è stato stabilito che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto le discariche già autorizzate debbano presentare un piano di adeguamento secondo le disposizioni del medesimo decreto;
- VISTO il piano di adeguamento trasmesso dal Comune di Maiolati Spontini in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 del D.lgs. 36/2003;
- PRESO ATTO che il piano di adeguamento comporta modifiche sostanziali al progetto della discarica e che quindi richiede la procedura di cui all'art. 27 del D.lgs. 22/97;
- PRESO ATTO che la Conferenza di cui all'art. 27 del D.lgs. 22/97, nella seduta del 23/12/2004 ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del summenzionato piano;
- VISTA l'autorizzazione n. 2/2005 del 13/01/2005 con cui è stato approvato il piano di adeguamento ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2003 presentato dal Comune di Maiolati Spontini ed è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto da parte della ditta Sogenus Spa di Maiolati Spontini, fino al 31/1/2008, relativamente alle vasche adibite alla discarica definita precedentemente di "prima categoria", per rifiuti urbani;
- RITENUTO di far proprie le conclusioni della Conferenza e di concludere il procedimento con l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 22/97 e con la relativa autorizzazione all'esercizio sia per le vasche precedentemente classificate di prima categoria che per quelle ex 2B, accorpando l'autorizzazione n. 2/2005 con la presente in modo da rilasciare un unico provvedimento, considerato che la maggioranza delle prescrizioni tecniche ed amministrative riguardano l'intera discarica;
- PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 36/2003, la presente autorizzazione costituisce autorizzazione integrata all'impianto ai sensi del D.lgs. 372/1999 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



Provincia
di Ancona

VISTO l'art. 45 della L. 80/98;

APPROVA

ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 5/2/1997, n. 22 e ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.lgs. 13/1/2003, n. 36, **il piano di adeguamento**, compreso il piano finanziario, presentato dal Comune di Maiolati Spontini, relativo all'adeguamento al D.lgs. 13/1/2003, n. 36 dell'intera **discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Cornacchia- Maiolati Spontini**. Le opere da realizzare devono essere conformi al piano di adeguamento di cui all'art. 17 del D.lgs. 36/2003, parte integrante del presente atto.

AUTORIZZA

ART. 1 - La ditta So.ge.nu.s Spa all'esercizio dell'impianto in oggetto (operazione classificata DI dall'allegato B al D.lgs. 22/97) ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 fino al 31/01/2008 e, comunque, non oltre il raggiungimento delle quote massime previste dal progetto approvato con il presente atto. La presente autorizzazione costituisce, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 36/2003, autorizzazione integrata all'impianto ai sensi del D.lgs. 372/99.

ART. 2 - La ditta è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) la gestione dell'impianto deve essere conforme al progetto a suo tempo approvato dalla Regione Marche e successive varianti, al piano di adeguamento di cui all'art. 17 del D.lgs. 36/2003 e nel rispetto delle normative ambientali, in particolare del D.lgs. 22/97, del D.lgs. 36/2003, della L.R. 28/99, del Piano Regionale gestione rifiuti, del Piano Provinciale gestione rifiuti, del DPR 203/88 e del D.lgs. 152/99; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- b) fino al 16 luglio 2005 possono essere smaltiti nelle vasche, o lotti, in precedenza adibiti a discarica di prima categoria ai sensi della DCI del 27/7/1984 i rifiuti solidi urbani elencati nell'allegato 1 al presente atto, i rifiuti speciali assimilabili agli urbani di cui al paragrafo 1.1.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, nonché i fanghi di cui al paragrafo 4.2 della citata D.C.I. in conformità ai valori limite e i criteri di ammissibilità previsti dalla medesima deliberazione e secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti; i rifiuti speciali assimilabili non assimilati con Regolamento del Comune in cui sono stati prodotti possono essere conferiti nell'impianto nella misura massima del 30% annuo della quantità complessiva di rifiuti che viene abbancata in relazione ad ogni anno solare;
- c) a decorrere dal 17 luglio 2005 potranno essere collocati nelle vasche o lotti di cui all'art. 2, lett. b) del presente atto, i rifiuti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 13/03/2003, secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti e nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 13/03/2003; i rifiuti di composizione analoga a quelli urbani di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 13/03/2003 possono essere



Provincia
di Ancona

- conferiti nell'impianto nella misura massima del 30% annuo della quantità complessiva di rifiuti che viene abbancata in relazione ad ogni anno solare;
- d) lo smaltimento di rifiuti speciali assimilabili non assimilati da Regolamenti comunali prodotti nei Comuni dell'ATO della Provincia di Ancona deve garantire la priorità a quelli prodotti nei Comuni che conferiscono nella discarica in oggetto rifiuti solidi urbani;
 - e) fino al 16 luglio 2005 possono essere smaltiti nelle vasche, o lotti, in precedenza adibiti a discarica di seconda categoria, tipo B, ai sensi della DCI del 27/7/1984 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche con eluato che superi, sino ad un massimo di dieci volte, i limiti di cui al paragrafo 4.2.3.2, comma 1, della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, provenienti prioritariamente dalla Regione Marche;
 - f) a decorrere dal 17 luglio 2005 potranno essere collocati nelle vasche o lotti di cui all'art. 2, lett. e) del presente atto, i rifiuti di cui all'art. 3 del DM 13/03/2003, ad eccezione dei rifiuti urbani, nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 13/03/2003;
 - g) presso l'impianto è vietato effettuare, senza la specifica autorizzazione/iscrizione da parte degli organi competenti, altre operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati B e C al D.lgs. 22/97;
 - h) deve essere tenuto un registro di carico e scarico con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del registro nel quale, entro i termini previsti dall'art. 12 del D.lgs. 22/97, devono essere registrate, con caratteri indelebili, tutte le movimentazioni eseguite in relazione ai rifiuti prodotti e a quelli smaltiti; i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del D.lgs. 22/97;
 - i) i registro di carico e scarico dei rifiuti, integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti devono essere conservati a tempo indeterminato ed al termine dell'attività devono essere consegnati alla Provincia di Ancona.
 - j) la ditta è tenuta ad effettuare entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno la comunicazione sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento nel semestre precedente, secondo lo schema approvato dalla Regione Marche con DGR n. 144 dell'11/02/2003;
 - k) l'eventuale futuro uso di pneumatici fuori uso triturati ai fini della copertura superficiale potrà avvenire solo previa autorizzazione della Provincia; alla relativa domanda dovrà essere allegata documentazione tecnica, rilasciata da un Ente Pubblico e struttura adeguata, che attesti l'idoneità di tali materiali come strato drenante ai sensi dell'allegato 1, paragrafo 2.4.3 del D.lgs. 36/2003, in particolare in relazione alla resistenza meccanica del rifiuto in un ambiente aggressivo come quello presente in discarica con particolare evidenza riguardo la curabilità dello stesso e la tendenza a formare polvere di gomma;
 - l) i rifiuti vanno depositi in strati compattati in modo da evitare lungo il fronte di avanzamento pendenze superiori del 30%;
 - m) per quanto riguarda il Piano di Gestione Post Operativa, il monitoraggio dei cedimenti deve essere effettuato con la stessa cadenza prevista per la "topografia dell'area";
 - n) secondo quanto previsto dal paragrafo 5, dell'allegato 2 al D.Lgs 36/2003, il controllo e la sorveglianza devono essere condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente;
 - o) ai sensi dell'allegato 1, punto 2.10, del D.lgs. 36/2003 devono essere limitate le emissioni diffuse di polveri sia in fase di cantiere che di normale gestione della discarica, con il criterio della migliore tecnologia disponibile,;
 - p) ai sensi dell'allegato 1 punto 2.6 del D.lgs. 36/2003 devono essere adottate misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica;



Provincia
di Ancona

- q) la termodistruzione del biogas deve avvenire ai sensi del D.lgs. 36/2003 in idonea camera di combustione a temperatura $T > 850$ °C, concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ sec.;
- r) l'impianto di estrazione del biogas deve garantire la massima efficienza di captazione e il conseguente recupero energetico come da allegato 1 punto 2.5 del D.Lgs 13/01/2003 n. 36;
- s) il sistema di estrazione e trattamento del biogas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del biogas;
- t) deve essere effettuato e presentato entro 60 giorni alla Provincia e all'ARPAM Servizio Aria un monitoraggio delle emissioni gassose, convogliate e diffuse come da allegato 2 punto 5.4 Tabella 2 del D.Lgs 13/01/2003 n. 36;
- u) devono essere e presentate entro 60 giorni alla Provincia e all'ARPAM Servizio Aria effettuate analisi olfattometriche con indicazione delle condizioni meteorologiche relative ai campionamenti stessi (direzione, intensità del vento, temperatura, pressione ecc.). Le analisi devono essere effettuate da parte di centri specializzati ed in punti strategici intorno all'area di discarica rispetto alle abitazioni presenti e alla direzione prevalente dei venti, tali controlli dovranno avere una periodicità semestrale;
- v) il sistema di captazione del biogas sottotelo proposto deve essere integrato, vista la conformazione del drenaggio del biogas, da altri tre bracci di captazione così da coprire completamente il piano di drenaggio;
- w) le celle monodedicare per lo stoccaggio dell'amianto con codice CER 170605 devono essere coltivate realizzando trincee o settori adeguatamente separati per consentire il passaggio degli automezzi senza causare la frantumazione del materiale e devono conformarsi a quanto previsto dall'allegato A al Decreto Interministeriale 29/07/2004 n. 248;
- x) per quanto riguarda il percolato si propone, in relazione anche a quanto proposto per le acque sotterranee di integrare ai parametri presentati quelli di seguito elencati:

Parametro	Gestione	Post-gestione
temperatura	trimestrale	semestrale
Solventi organici azotati	annuale	annuale
Vanadio, Cr, VI, Cu, Hg, Ni	annuale	annuale

- y) entro 60 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione deve essere presentato un piano di mantenimento del sistema di captazione riguardante tutto il sistema di estrazione del biogas, in particolare i pozzi di estrazione, e non soltanto le pompe per il controllo del percolato; inoltre deve essere presentato un programma delle tempistiche delle manutenzioni e sorveglianze da effettuare durante la post-gestione;
- z) durante la fase di coltivazione della discarica devono essere attuate tutte le operazioni necessarie al fine di minimizzare la percezione del biogas al di fuori della stessa;
- aa) relativamente alla rete di drenaggio delle acque superficiali ricadenti nell'area della discarica, in ottemperanza a quanto riportato nell'Allegato 2 punto 5 del D.Lgs n. 36/2003 si prescrive, in aggiunta a quanto proposto nel "Piano di sorveglianza e controllo", il monitoraggio annuale delle stesse acque per tutti i parametri della tabella 1 Allegato 2 del decreto sopra citato, sia per la fase di gestione operativa che post-operativa;
- bb) relativamente al monitoraggio dei sedimenti del fosso Pontenuovo e del suo affluente in sinistra orografica, si prescrive che lo stesso dovrà continuare ad essere effettuato nelle



Provincia di Ancona

modalità e nella tempistica di cui al progetto approvato "Lavori di completamento dell'impianto di smaltimento della Cornacchia nel comparto di 2° categoria tipo B - 3° stralcio";

cc) la ditta deve provvedere entro 30 giorni a trasmettere la garanzia finanziaria ai sensi della Delibera di Giunta Provinciale n. 46 del 18/2/2003; la ditta dovrà inoltre provvedere all'eventuale adeguamento della stessa in seguito all'emanazione dei criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi del D.lgs. 36/2003;

dd) la ditta è tenuta a comunicare alla Provincia ogni modifica o variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione o del progetto approvato con il presente atto; la ditta è tenuto inoltre a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto, e la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.

Art. 3 - Il presente atto potrà essere oggetto di modifiche in base alla normativa regionale in attuazione del D.lgs. 372/99. La Provincia si riserva inoltre la facoltà di integrare il presente atto con altre autorizzazioni di carattere ambientale previste dal D.lgs. 372/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 - L'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelli del Titolo V - Capo I del D.lgs. 22/97.

ART. 5 - Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi.

ART. 6 - L'autorizzazione n. 2/2005 del 13/01/2005 è da intendersi revocata. Ogni contraria disposizione a quanto previsto nel presente provvedimento, contenuta in altri atti autorizzativi, è revocata.

ART. 7 - Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

Il Dirigente del IX Settore
Dott. Ing. Massimo Sbriscia

LS



Provincia
di Ancona

ALLEGATO 1 - Elenco tipologie di rifiuti conferibili nelle vasche (o nei lotti) relativi alla discarica, ex prima categoria, per rifiuti pericolosi in Loc. Cornacchia - Maiolati Spontini

C.E.R.	DESCRIZIONE
20	RIFIUTI URBANI (Rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali ed industriali nonché dalle istituzioni) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01	<i>Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i>
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi di quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200133
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
20 01 38	Legno diverso di quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti
20 02	<i>Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i>
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03	<i>Altri rifiuti urbani</i>
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	Rifiuti dei mercati
20 03 03	Residui della pulizia stradale
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti
RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI, INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO CODIFICA	

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	01.04.99	fango lavorazione marmo
X	01.05.99	terreno bonificato da olii
X	02.01.99	scarto lavorazione grano, pula, mangimi inutilizzabili
X	02.02.99	rifiuti prodotti dalla frittura di pesce e carne
X	02.03.99	cereali rovinati
X	02.05.99	rifiuti provenienti attività lattiero casearia
X	02.06.99	scarti della macinazione dei cereali
X	02.07.99	filtri esausti derivanti attività vinificazione
X	03.01.99	polveri di carteggiatura legno; scarti della lavorazione del legno
X	03.03.99	rifiuti dalla lavorazione di carta
X	04.01.99	scarti dalla lavorazione di oggetti in pelle
X	04.02.99	rifiuti e ritagli da confezionamento abiti
X	05.01.99	manichette antincendio fuori uso da raffineria
X	05.06.99	filtri esausti da impianto aspirazione e filtraggio aria dell'industria della raffinazione petrolifera
X	05.07.99	solette ceramiche
X	06.03.99	Sali per conciatura pellami
X	06.04.99	allumina
X	06.07.99	rifiuti lavorazione salamoia dell'industria della raffinazione petrolifera
X	06.13.99	scarti e polveri di verniciatura
X	07.02.99	tubi in gomma
X	07.03.99	pigmenti organici

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	07.04.99	contenitori fitosanitari
X	07.05.99	composti farmaceutici
X	07.07.99	terra bonifica da sversamenti prodotti chimici
X	08.01.99	polveri verniciatura lavorazione del legno
X	08.02.99	vernici e rivestimenti induriti
X	08.03.99	gomma da rettifica rulli stampa
X	09.01.99	carta e stracci sporchi da industria fotografica
X	10.01.99	loppe di fonderia
X	10.02.99	terra di fonderia
X	10.03.99	rifilo lavorazione alluminio non specificati
X	10.05.99	Sali esausti da essiccazione
X	10.08.99	fanghi da processi metallurgici non ferrosi
X	10.09.99	sabbie da fonderia
X	10.10.99	terre e sabbie da fonderia
X	10.11.99	rifiuti dalla fabbricazione del vetro
X	11.02.99	fanghi da cromatura
X	11.05.99	carbone di scarto da attività galvanica
X	12.01.99	scarti di plastica macinata; fanghi di lavorazione, scarti dalla cernita di elettrodomestici; fanghi da trattamento superficiale metalli
X	13.06.99*	fanghi raccolta pozzetti officine
X	16.01.99	paraurti in plastica non recuperabili
X	19.01.99	polveri di abbattimento

2B CATEGORIA
XX.XX.99

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X

19.08.99

fanghi da lavaggio mezzi

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
X	01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06
X	02.01.02	scarti di tessuti animali
X	02.01.03	scarti di tessuti vegetali
X	02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
X	02.01.09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02.01.08
X	02.01.10	rifiuti metallici
X	02.02.02	scarti di tessuti animali
X	02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
X	02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
X	02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
X	02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
X	02.07.03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
X	02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
X	03.01.01	scarti di corteccia e sughero
X	03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
X	03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
X	03.03.09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
X	03.03.10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
X	03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
X	04.01.02	rifiuti di calcinazione
X	04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
X	04.01.08	cuoio conciato (scarti, casca-mi, ritagli, poiveri di lucidatura) contenenti cromo
X	04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
X	04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
X	04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
X	04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
X	04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
X	04.02.23	rifiuti da fibre tessili lavorate
X	05.01.13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
X	05.01.16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolfurazione del petrolio
X	05.07.02	rifiuti contenenti zolfo

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13
X	05.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02
X	06.06.03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06.06.02
X	06.13.03	nerofumo
X	07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11
X	07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11
X	07.02.13	rifiuti plastici
X	07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.14
X	07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07.02.16
X	07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11
X	07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13
X	07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11
X	07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11
X	08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11
X	08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.13
X	08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.15
X	08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti
X	08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
X	08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
X	08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12
X	08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	08 04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
X	09.01.07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
X	09 01.08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
X	10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
X	10.01.02	ceneri leggere di carbone
X	10 01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
X	10 01.17	ceneri leggere prodotte dal coinceenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
X	10 01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
X	10.02.02	scorie non trattate
X	10.02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
X	10.03.16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
X	10.03.22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
X	10.03.24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
X	10.09.03	scorie di fusione
X	10 09.08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
X	10 09.12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
X	10 09.14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
X	10.10.08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
X	10.10.12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
X	10.11.03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
X	10 11.05	polveri e particolato

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	10.11.10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
X	10.11.20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
X	10.12.03	polveri e particolato
X	10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
X	10.13.06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
X	11.01.10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
X	11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
X	12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
X	12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi
X	12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
X	12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
X	12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici
X	12.01.13	rifiuti di saldatura
X	12.01.15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
X	12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
X	12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
X	15.01.01	imballaggi in carta e cartone
X	15.01.02	imballaggi in plastica
X	15.01.03	imballaggi in legno
X	15.01.04	imballaggi metallici

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	15.01.05	imballaggi in materiali compositi
X	15.01.06	imballaggi in materiali misti
X	15.01.09	imballaggi in materie tessile
X	15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
X	16.01.03	pneumatici fuori uso (ACCETTATI PER IL PERIODO CONSENTITO DALLA NORMATIVA)
X	16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
X	16.01.19	plastica
X	16.01.20	vetro
X	15.01.22	componenti non specificati altrimenti
X	16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
X	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
X	16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
X	16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
X	16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
X	16.08.04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
X	16.11.02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
X	16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
X	16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
X	17.01.03	mattonelle e ceramiche

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

2B

X	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 05
X	17.02.01	legno
X	17.02.02	vetro
X	17.02.03	plastica
X	17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
X	17.04.02	alluminio
X	17.04.05	ferro e acciaio
X	17.04.07	metalli misti
X	17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
X	17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
X	17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
X	17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
X	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
X	18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
X	18.02.01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
X	18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
X	19.01.12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
X	19.01.14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
X	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	19.02.06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05
X	19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04
X	19.03.07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06
X	19.05.03	compost fuori specifica
X	19.08.01	vaglio
X	19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
X	19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
X	19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11
X	19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
X	19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
X	19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
X	19.09.04	carbone attivo esaurito
X	19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
X	19.12.03	metalli non ferrosi
X	19.12.04	plastica e gomma
X	19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06
X	19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11
X	19.13.02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	02 01 03*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
X	05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
X	05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
X	05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
X	06.04.04*	rifiuti contenenti mercurio
X	06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
X	06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
X	06.13.04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
X	07.01.09*	altri fondi e residui di reazione
X	07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
X	07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	07.06.08*	altri fondi e residui di reazione
X	07.06.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
X	07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
X	07.07.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
X	08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
X	08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
X	08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori
X	08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
X	08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
X	08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
X	08.05.01*	isocianati di scarto
X	10.05.03*	polveri dei gas di combustione
X	10.05.05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
X	11.01.08*	fanghi di fosfatazione
X	11.01.98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
X	11.05.03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
X	12.01.12*	cere e grassi esauriti
X	12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
X	12.01.16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
X	12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
X	12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
X	13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
X	13.05.03*	fanghi da collettori
X	14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
X	15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
X	15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
X	15.01.07*	filtri dell'olio
X	16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
X	16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
X	16.02.12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
X	16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
X	16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
X	16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
X	16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
X	16.08.02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
X	17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
X	17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
X	17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
X	17.05.03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
X	17.06.01*	materiali isolanti contenenti amianto
X	17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
X	17.06.05*	materiali da costruzione contenenti amianto
X	17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

NUOVO CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

X	19.01.13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
X	19.01.15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
X	19.02.04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
X	19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
X	19.03.04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
X	19.05.06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
X	19.06.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
X	19.11.05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
X	19.12.11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
X	20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

**IX SETTORE
TUTELA DELL'AMBIENTE**



Provincia
di Ancona

Area Ecologia

Via Menicucci, 1 - 60100 ANCONA Tel. 071/58941 Telefax 071/5894420
Sito Web: www.provincia.ancona.it E-mail ufficio.ecologia@provincia.ancona.it

Prot. **78043**
Allegati: 1

Ancona, **29 SET. 2005**

Al Sig. Sindaco
del Comune di Maiolati Spontini
Largo Pastori, 1
60030 - MAIOLATI SPONTINI

Spett.le Ditta
SO.GE.NU.S. SPA
Via Cornacchia, 12
60030 - MAIOLATI SPONTINI

p.c.

Al Dirigente del Servizio Rifiuti
del Dipartimento Prov.le dell'ARPAM
Via C. Colombo, 106
60100 - ANCONA

Sezione Regionale del Catasto Rifiuti
C/o Dipartimento Provinciale
ARPAM di Pesaro
Via Barsanti, 8
61100 - PESARO



SO.GE.NU.S. SPA
Il DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mauro Raganti)

OGGETTO: D.lgs. 5/2/1997, n. 22, art. 28. Discarica in Loc. Cornacchia - Maiolati Spontini. Modifica Autorizzazione n. 5/2005 del 24/1/2005.

In allegato alla presente si trasmette l'Autorizzazione n. 54/2005 del 28/09/2005, relativa all'oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area Ecologia
dott.ssa Antonella Fuselli

LS



Provincia
di Ancona



**IX SETTORE
TUTELA DELL'AMBIENTE**

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

SO.GE.NU.S. S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mauro Roggini)

Ancona, 28/09/2005

AUTORIZZAZIONE N. 54/2005

OGGETTO: D.lgs. 5/2/1997, n. 22, art. 28. D.lgs. 13/1/2003, n. 36.

Ente proponente: COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI, con sede legale in Largo Pastori, 1 – Maiolati Spontini

Gestore autorizzato: Ditta SO.GE.NU.S. SPA, con sede legale in Via Cornacchia, 12 – Maiolati Spontini

Sede dell'impianto: Loc. Cornacchia - MAIOLATI SPONTINI

Modifica dell'autorizzazione n. 5/2005 del 24/1/2005 della discarica (D1) per rifiuti non pericolosi sita in Località Cornacchia – Maiolati Spontini, in seguito all'emanazione della Legge 17/8/2005, n. 168.

IL DIRIGENTE DEL IX SETTORE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante l'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi;

VISTO la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, con la quale la Regione ha delegato alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 27, 28 e 29 del D.lgs. 22/97 e che per tale attività la citata legge prevede che le Province si avvalgano del supporto tecnico-scientifico dell'ARPAM;

VISTO il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 284 del 15/12/1999;

VISTO il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/4/2001 e modificato con D.C.P. n. 79 del 28/6/2004;

PRESO ATTO che le deleghe di cui alla succitata LR 28/99 sono state conferite alle Province dal 4/4/2002 con D.G.R. n. 639 del 3/4/2002;

VISTA la Delibera di Giunta di questa Provincia n. 228 del 9/7/2002, che ha definito i criteri dei procedimenti amministrativi relativi alle funzioni delegate dalla Regione Marche in materia di rifiuti ed in particolare quelli per il rilascio delle autorizzazioni



Provincia
di Ancona

di cui agli articoli 27 e 28 del D.lgs. 5/2/97 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 387 del 12/7/2002, con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla composizione e al funzionamento della Conferenza di cui all'art. 27 del D.lgs. 22/97 e al rilascio delle autorizzazioni ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97;

VISTO il D.lgs. 13/01/2003 n. 36 di attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA l'autorizzazione n. 5/2005 del 24/1/2005, con la quale è stato approvato il Piano di adeguamento di cui al D.lgs. 36/2003, presentato dal Comune di Maiolati Spontini, relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Cornacchia – Maiolati Spontini, fino al 31/1/2008;

PRESO ATTO che l'art. 17 del D.lgs. 36/2003 prevede al comma 1 che *“le discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del presente decreto possono continuare a ricevere, fino al 16 luglio 2005, i rifiuti per cui sono state autorizzate”* e al comma 6 abroga *“il paragrafo 4.2 e le parti attinenti allo stoccaggio definitivo dei paragrafi 5 e 6 della citata deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984; ai fini di cui al comma 2, restano validi fino al 16 luglio 2005 i valori limite e le condizioni di ammissibilità previsti dalla deliberazione”*;

PRESO ATTO che, conformemente al dettato di cui all'art. 27 del D.lgs. 36/2003, con il sopra citato provvedimento è stato autorizzato il conferimento di rifiuti, nella discarica di Maiolati Spontini, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 22/97, come di seguito indicato:

- a) *fino al 16 luglio 2005 possono essere smaltiti nelle vasche, o lotti, in precedenza adibiti a discarica di prima categoria ai sensi della DCI del 27/7/1984 i rifiuti solidi urbani elencati nell'allegato 1 al presente atto, i rifiuti speciali assimilabili agli urbani di cui al paragrafo 1.1.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, nonché i fanghi di cui al paragrafo 4.2 della citata D.C.I. in conformità ai valori limite e i criteri di ammissibilità previsti dalla medesima deliberazione e secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti; i rifiuti speciali assimilabili non assimilati con Regolamento del Comune in cui sono stati prodotti possono essere conferiti nell'impianto nella misura massima del 30% annuo della quantità complessiva di rifiuti che viene abbancata in relazione ad ogni anno solare;*
- b) *a decorrere dal 17 luglio 2005 potranno essere collocati nelle vasche o lotti di cui all'art. 2, lett. b) del presente atto, i rifiuti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 13/03/2003, secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti e nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 13/03/2003; i rifiuti di composizione analoga a quelli urbani di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 13/03/2003 possono essere conferiti nell'impianto nella misura massima del 30% annuo della quantità complessiva di rifiuti che viene abbancata in relazione ad ogni anno solare;*

**COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE**

SO.GE.NU.S. S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *M. Ragaini*)



Provincia
di Ancona

- c) *fino al 16 luglio 2005 possono essere smaltiti nelle vasche, o lotti, in precedenza adibiti a discarica di seconda categoria, tipo B, ai sensi della DCI del 27/7/1984 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche con eluato che superi, sino ad un massimo di dieci volte, i limiti di cui al paragrafo 4.2.3.2, comma 1, della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, provenienti prioritariamente dalla Regione Marche;*
- d) *a decorrere dal 17 luglio 2005 potranno essere collocati nelle vasche o lotti di cui [alla lett. c)] i rifiuti di cui all'art. 3 del DM 13/03/2003, ad eccezione dei rifiuti urbani, nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 13/03/2003;*

PRESO ATTO che la Legge 17/8/2005, n. 168, che ha convertito in legge il D.L. n. 115 del 30/6/2005, ha prorogato il termine del 16/7/2005 di cui all'art. 17, commi 1, 2 e 6, lett. a), del D.lgs. 36/2003 al 31/12/2005;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3/8/2005, recante la definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, che ha abrogato e sostituito il DM 13/3/2003;

RITENUTO di procedere alla modifica delle autorizzazioni all'esercizio delle discariche della Provincia di Ancona consentendo la continuazione del conferimento dei rifiuti secondo i criteri antecedenti all'entrata in vigore del D.lgs. 36/2003 fino al 31/12/2005 e aggiornando le medesime autorizzazioni in seguito all'emanazione del DM 3/8/2005;

VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 45 della L. 80/98;

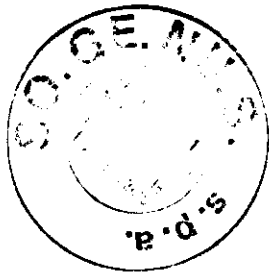
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 554 del 1/8/2005, relativa alla delega di funzioni dirigenziali agli incaricati delle posizioni organizzative delle Aree del IX Settore;

AUTORIZZA

ART. 1 – La modifica dell'Autorizzazione n. 5/2005 del 24/1/2005, rilasciata al Comune di Maiolati Spontini ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 22/97 e alla ditta SO.GE.NU.S. SPA, con sede legale in Via Cornacchia, 12 – Maiolati Spontini, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 22/97, in relazione alla discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Cornacchia – Maiolati Spontini, come di seguito indicato:

- all'art. 2, le lett. b) e c) sono sostituite dalle seguenti:

- b) **fino al 31 dicembre 2005** possono essere smaltiti nella discarica i rifiuti solidi urbani elencati nell'allegato 1 al presente atto, i rifiuti speciali assimilabili agli urbani di cui al paragrafo 1.1.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, nonché i fanghi di cui al paragrafo 4.2 della citata D.C.I. in conformità ai valori limite e i criteri di ammissibilità previsti dalla medesima deliberazione e secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti; i rifiuti



COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE

SO.GE.M.U.S. S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Ragaini)



Provincia
di Ancona

speciali assimilabili non assimilati con Regolamento del Comune in cui sono stati prodotti possono essere conferiti nell'impianto nella misura massima del 30% annuo della quantità complessiva di rifiuti che viene abbancata in relazione ad ogni anno solare;

- c) a decorrere dal **1° gennaio 2006** potranno essere collocati in discarica, secondo la programmazione prevista dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti e nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 3/08/2005:
- i rifiuti urbani di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2003, classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti, le frazioni non pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e i rifiuti non pericolosi assimilati per qualità e quantità ai rifiuti urbani, se i suddetti rifiuti urbani, domestici e assimilati sono conformi all'art. 7 del D.lgs. 36/2003;
 - i rifiuti inclusi nella lista di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del DM 3/08/2005;

- all'art. 2, le lett. d), e) ed f) sono sostituite dalle seguenti:

- d) lo smaltimento di rifiuti speciali assimilabili non assimilati da Regolamenti comunali deve garantire la priorità a quelli prodotti nei Comuni della Provincia di Ancona che conferiscono nella discarica in oggetto i rifiuti solidi urbani;
- e) fino al **31 dicembre 2005** possono essere smaltiti nelle vasche, o lotti, in precedenza adibiti a discarica di seconda categoria, tipo B, ai sensi della DCI del 27/7/1984 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche con eluato che superi, sino ad un massimo di dieci volte, i limiti di cui al paragrafo 4.2.3.2, comma 1, della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, provenienti prioritariamente dalla Regione Marche;
- f) a decorrere dal **1° gennaio 2006** potranno essere collocati nelle vasche o lotti di cui all'art. 2, lett. e) del presente atto, i rifiuti di cui all'art. 6 del DM 3/08/2005, ad eccezione di quelli di cui al comma 1, lett. a), del citato art. 6, nel rispetto dei criteri di cui al D.lgs. 36/2003 e al DM 3/08/2005, provenienti prioritariamente dalla Regione Marche;

- all'art. 2, sono aggiunte le seguenti lettere:

- ee) non sono ammessi in discarica i rifiuti di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs. 36/2003;
- ff) la ditta deve presentare semestralmente, entro il 31 gennaio e il 31 agosto di ogni anno di gestione operativa e annualmente, entro il 31 gennaio di ogni anno di gestione post operativa, alla Provincia e al Servizio Rifiuti dell'ARPAM la relazione di cui all'art. 10, comma 2, lett. l) del D.lgs. 36/2003, redatta secondo quanto previsto all'art. 13, comma 5, del citato D.lgs.;
- gg) le procedure di ammissione dei rifiuti devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 36/2003 e dal DM 3/8/2005; deve essere data comunicazione entro 24 ore dell'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica;
- hh) entro 10 giorni dal versamento trimestrale del tributo speciale per lo smaltimento di rifiuti in discarica deve essere inviata alla Provincia copia della relativa ricevuta;



Provincia
di Ancona

ii) è fatto obbligo di tenere presso l'impianto copia dell'autorizzazione e successive modifiche, integrazioni e rinnovi, nonché relativi progetti approvati.

Art. 2 - Il presente atto potrà essere oggetto di modifiche in base alla normativa regionale in attuazione del D.lgs. 372/99. La Provincia si riserva inoltre la facoltà di integrare il presente atto con altre autorizzazioni di carattere ambientale previste dal D.lgs. 372/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3 - L'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelli del Titolo V - Capo I del D.lgs. 22/97.

ART. 4 - Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi.

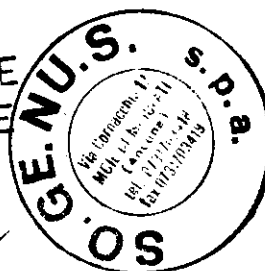
ART. 5 - Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

Il Responsabile dell'Area Ecologia
dott.ssa Antonella Fuselli

LS

COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE

SO.GE.NU.S. S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mauro Ragaini)



pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
*			01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
*			01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
	*		01.04.99	fango lavorazione marmo
	*		01.05.99	terreno bonificato da olii
*			02.01.02	scarti di tessuti animali
*			02.01.03	scarti di tessuti vegetali
*			02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
*			02.01.08	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
*			02.01.09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
*			02.01.10	rifiuti metallici
*			02.02.02	scarti di tessuti animali
*			02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
*			02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	*		02.01.99	scarto lavorazione grano, pula, mangimi inutilizzabili
*			02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
*			02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
*			02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
*			02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	*		02.02.99	rifiuti prodotti dalla frittura di pesce e carne
	*		02.03.99	cereali rovinati
*			02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
*			02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
*			02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
*			02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	*		02.05.99	rifiuti provenienti attività lattiero casearia
*			02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
*			02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
*			02.07.03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
*			02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
*			02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	*		02.06.99	scarti della macinazione dei cereali
	*		02.07.99	filtri esausti derivanti attività vinificazione
*			03.01.01	scarti di corteccia e sughero
*			03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
	*		03.01.99	polveri di carteggiatura legno; scarti della lavorazione del legno
*			03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
*			03.03.09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
*			03.03.10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
*			03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10

pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
		*	03.03.99	rifiuti dalla lavorazione di carta
	*		04.01.02	rifiuti di calcinazione
	*		04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
	*		04.01.08	cuoio conciato (scarti, casca-mi, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
	*		04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
	*		04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
	*		04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
	*		04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
	*		04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
	*		04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate
		*	04.01.99	scarti dalla lavorazione di oggetti in pelle
		*	04.02.99	rifiuti e ritagli da confezionamento abiti
*			05.01.03	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
*			05.01.06	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
*			05.01.09	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	*		05.01.13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
	*		05.01.16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio
		*	05.01.99	manichette antincendio fuori uso da raffineria
	*		05.07.02	rifiuti contenenti zolfo
		*	05.06.99	filtri esausti da impianto aspirazione e filtraggio aria dell'industria della raffinazione petrolifera
		*	05.07.99	solette ceramiche
	*		06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
*			06.04.04	rifiuti contenenti mercurio
*			06.04.05	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
		*	06.03.99	Sali per conciatura pellami
	*		06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
		*	06.04.99	allumina
	*		06.06.03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
		*	06.07.99	rifiuti lavorazione salamoia dell'industria della raffinazione petrolifera
*			06.13.02	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
	*		06.13.03	nerofumo
*			06.13.04	rifiuti della lavorazione dell'amianto
		*	06.13.99	scarti e polveri di verniciatura
*			07.01.08	altri fondi e residui di reazione
*			07.01.10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
	*		07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
*			07.02.10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
	*		07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
	*		07.02.13	rifiuti plastici
	*		07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
	*		07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07.02.16
*			07.03.09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
*			07.03.10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
	*		07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
		*	07.02.99	tubi in gomma
		*	07.03.99	pigmenti organici
*			07.05.10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
	*		07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
		*	07.04.99	contenitori fitosanitari
*			07.06.08	altri fondi e residui di reazione
*			07.06.09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
*			07.06.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	*		07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
		*	07.05.99	composti farmaceutici
*			07.07.10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
	*		07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
		*	07.07.99	terra bonifica da sversamenti prodotti chimici
*			08.01.11	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	*		08.01.12	pitture e vernici di scarto, di-verse da quelle di cui alla voce 08 01 11
	*		08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
*			08.01.15	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	*		08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
*			08.01.17	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
*			08.01.21	residui di vernici o di sverniciatori
	*		08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti
	*		08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
		*	08.01.99	polveri verniciatura lavorazione del legno
	*		08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
*			08.03.12	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
	*		08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
*			08.03.17	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
	*		08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
		*	08.02.99	vernici e rivestimenti induriti
*			08.04.09	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	*		08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
		*	08.03.99	gomma da rettifica rulli stampa
*			08.05.01	isocianati di scarto
	*		09.01.07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
	*		09.01.08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
		*	09.01.99	carta e stracci sporchi da industria fotografica
	*		10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
	*		10.01.02	ceneri leggere di carbone

pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
*			10.01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
*			10.01.17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
*			10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
*			10.02.02	scorie non trattate
*			10.02.08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
	*		10.01.99	loppe di fonderia
*			10.03.16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
*			10.03.22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
*			10.03.24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
	*		10.02.99	terra di fonderia
	*		10.03.99	rifilo lavorazione alluminio non specificati
*			10.05.03	polveri dei gas di combustione
*			10.05.05	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
	*		10.05.99	Sali esausti da essiccazione
*			10.09.03	scorie di fusione
*			10.09.08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
*			10.09.12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
*			10.09.14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
	*		10.08.99	fanghi da processi metallurgici non ferrosi
*			10.10.08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
*			10.10.12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
	*		10.09.99	sabbie da fonderia
*			10.11.03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
*			10.11.05	polveri e particolato
*			10.11.10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
*			10.11.20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
	*		10.10.99	terre e sabbie da fonderia
*			10.12.03	polveri e particolato
*			10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
	*		10.11.99	rifiuti dalla fabbricazione del vetro
*			10.13.06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
*			11.01.08	fanghi di fosfatazione
*			11.01.10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
*			11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
*			11.01.98	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
	*		11.02.99	fanghi da cromatura
*			11.05.03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
	*		11.05.99	carbone di scarto da attività galvanica
*			12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
*			12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi
*			12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
*			12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
*			12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici

pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
*			12.01.12	cere e grassi esauriti
	*		12.01.13	rifiuti di saldatura
*			12.01.14	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
	*		12.01.15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
*			12.01.16	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
	*		12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
*			12.01.18	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
	*		12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
		*	12.01.99	scarti di plastica macinata; fanghi di lavorazione; scarti dalla cernita di elettrodomestici; fanghi da trattamento superficiale metalli
*			12.03.02	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
*			13.05.02	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
*			13.05.03	fanghi da collettori
		*	13.08.99	fanghi raccolta pozzetti officine
*			14.06.05	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
	*		15.01.01	imballaggi in carta e cartone
	*		15.01.02	imballaggi in plastica
	*		15.01.03	imballaggi in legno
	*		15.01.04	imballaggi metallici
	*		15.01.05	imballaggi in materiali compositi
	*		15.01.06	imballaggi in materiali misti
	*		15.01.09	imballaggi in materia tessile
*			15.01.10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
*			15.01.11	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
*			15.02.02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
	*		15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
	*		16.01.03	pneumatici fuori uso (ACCETTATI PER IL PERIODO CONSENTITO DALLA NORMATIVA)
*			16.01.07	filtri dell'olio
*			16.01.11	pastiglie per freni, contenenti amianto
	*		16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
	*		16.01.19	plastica
	*		16.01.20	vetro
*			16.01.21	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
	*		16.01.22	componenti non specificati altrimenti
*			16.02.12	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
*			16.02.13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
	*		16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
	*		16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
		*	16.01.99	paraurti in plastica non recuperabili
*			16.03.03	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose

pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
*			16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
*			16.03.05	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
*			16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
*			16.05.04	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
*			16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
*			16.08.02	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
*			16.08.04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
*			16.11.02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
*			16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
*			16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
*			17.01.03	mattonelle e ceramiche
*			17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
*			17.02.01	legno
*			17.02.02	vetro
*			17.02.03	plastica
*			17.03.01	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
*			17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
*			17.03.03	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
*			17.04.02	alluminio
*			17.04.05	ferro e acciaio
*			17.04.07	metalli misti
*			17.04.09	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
*			17.05.03	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
*			17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
*			17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
*			17.06.01	materiali isolanti contenenti amianto
*			17.06.03	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
*			17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
*			17.06.05	materiali da costruzione contenenti amianto
*			17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
*			17.09.03	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
*			17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
*			18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
*			18.02.01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
*			18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
*			19.01.12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
*			19.01.13	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
*			19.01.14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
*			19.01.15	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
*			19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
*			19.02.04	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
*			19.02.05	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
*			19.02.06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
	*		19.01.99	polveri di abbattimento
*			19.03.04	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5)stabilizzati
*			19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
*			19.03.07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
*			19.05.03	compost fuori specifica
*			19.08.01	vaglio
*			19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
*			19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
*			19.08.06	resine a scambio ionico saturate o esaurite
*			19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
*			19.08.13	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
*			19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
*			19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
*			19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
*			19.09.04	carbone attivo esaurito
*			19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
	*		19.08.99	fanghi da lavaggio mezzi
*			19.11.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
*			19.12.03	metalli non ferrosi
*			19.12.04	plastica e gomma
*			19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
*			19.12.11	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
*			19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
*			19.13.02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

pericolosi	NON PERICOLOSI	xx xx 99	EX 1 CATEGORIA	
				Al fine di facilitare la lettura dei CER, gli allegati della autorizzazione 5/2005 sono stati aggregati in ordine crescente; quelli allineati a destra sono pericolosi. Nelle colonne di sinistra sono riportate le destinazioni dei singoli CER.
		*	20.01.01	carta e cartone
		*	20.01.02	vetro
		*	20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
		*	20.01.10	abbigliamento
		*	20.01.11	prodotti tessili
*			20.01.21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
		*	20.01.25	oli e grassi commestibili
		*	20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e re-sine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
		*	20.01.30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
		*	20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
		*	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
		*	20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
		*	20.01.39	plastica
		*	20.01.40	metallo
		*	20.01.41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
		*	20.02.01	rifiuti biodegradabili
		*	20.02.02	terra e roccia
		*	20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili
		*	20.01.99	altre frazioni non specificate altrimenti
		*	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati
		*	20.03.02	rifiuti dei mercati
		*	20.03.03	residui della pulizia stradale
		*	20.03.04	fanghi delle fosse settiche
		*	20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature
		*	20.03.07	rifiuti ingombranti
		*	20.03.99	rifiuti urbani non specificati altrimenti